

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 29 **del mese di** agosto
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: ART. 15 LEGGE N. 241/90 E SS.MM. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE FRA IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA INERENTE IL TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI RII FACENTI PARTE DEL RETICOLO MINORE DI CUI ALCUNI INTERESSATI DAGLI INTERVENTI EFFETTUATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO LIFE ENV/IT/00243 - LIFE RII- "RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA IDRAULICO-AMBIENTALE DEI RII APPARTENENTI ALLA FASCIA PEDEMONTANA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Cod.documento GPG/2016/1453

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1453

**-----
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamata la Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni":

- il comma 1 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il comma 2-bis che prevede che dal 1 gennaio 2013 gli accordi fra pubbliche amministrazioni sono sottoscritti con firma digitale, pena la loro nullità;

Premesso che:

- con propria deliberazione n.1564 del 29 ottobre 2012 si è preso atto del Progetto Life 11 ENV/IT/243 - LIFE RII "Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna" successivamente modificata con propria deliberazione n.2014 del 23 dicembre 2013;
- con la succitata deliberazione n. 2014/2013 si è altresì individuato il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (d'ora in avanti Consorzio) come collaboratore alla realizzazione del progetto in qualità di soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 24 marzo 2000, n. 22";
- il progetto europeo LIFE RII ha durata dal 3 settembre 2012 al 31 dicembre 2016;
- gli obiettivi del progetto consistono nell'introdurre e testare l'efficacia di strategie innovative di gestione del territorio che prevedono interventi sperimentali volti a riportare il corso d'acqua ad un assetto più sicuro e più vicino a quello naturale, nonché nel delineare nuove forme di incentivazione e indennizzo per coinvolgere gli agricoltori in interventi di riduzione

del rischio di alluvione. Nell'ambito del progetto è inoltre previsto un Processo partecipativo per il coinvolgimento degli attori locali ed un Piano di comunicazione comprendente pubblicazioni, convegni ed un apposito sito web;

- il Consorzio ha curato la progettazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione idraulico ambientale previsti dal progetto Life RII con tecniche innovative;
- in particolare gli interventi eseguiti nell'ambito del Progetto LIFE RII sui rii Arianna, Bertolini, Bottazzo, Enzola, Lavezza, Montefalcone e Quaresimo, hanno comportato, oltre alla riqualificazione dei corpi idrici interessati, un significativo miglioramento del loro regime idraulico, e sono da considerarsi, altresì, opera pubblica di bonifica;

Considerato che:

- nell'ambito dell'azione B2 prevista dal Technical Application Forms del Progetto LIFE RII è stato redatto, in collaborazione con il Consorzio, un "Programma integrato di riqualificazione idraulico-ambientale a scala vasta dell'area di studio" che prevede interventi per completare la riqualificazione dei corsi d'acqua compresi nel reticolo minore dei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza non interessati dai lavori e dalle azioni del suddetto progetto europeo;
- il reticolo idraulico minore delle acque pubbliche dei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza - interessato dal progetto Life Rii - pur non appartenendo allo stato attuale nominalmente alla rete di bonifica, risulta pertinente e funzionale alla medesima, contribuendo, al pari di quest'ultima, ad assicurare condizioni di sicurezza idraulica all'interno del comprensorio di bonifica del Consorzio;
- nel corso del processo di partecipazione pubblica a seguito del "Percorso partecipato" che ha coinvolto soggetti pubblici e privati, è emersa la richiesta di semplificare le competenze in merito alla gestione del reticolo idrografico minore;
- il suddetto reticolo di acque pubbliche è strettamente interconnesso a quello di bonifica, tanto che nella maggior parte dei casi tale rete di acque pubbliche

confluisce e scarica le proprie acque nel reticolo di bonifica, inoltre alcuni di questi rii rappresentano un vettore delle acque di irrigazione prelevate e immesse negli stessi nonché gestite dal Consorzio;

Ritenuto che:

- le opere eseguite nell'ambito del suddetto progetto europeo LIFE RII, al fine di mantenerne l'effetto utile, richiedono una costante sorveglianza e manutenzione, e che pertanto si ritiene opportuno che il suddetto reticolo idrografico minore venga trasferito in gestione al Consorzio;
- entro il termine del progetto LIFE RII (previsto per il 31 dicembre 2016) verrà formalizzato un contratto di fiume denominato "Patto di RII" e nel corso delle consultazioni pubbliche propedeutiche alla sua stesura è emersa la richiesta di una gestione unitaria del reticolo minore in capo al Consorzio, sia relativamente ai rii interessati dagli interventi e dalle azioni sperimentali del progetto Life RII, sia quelli presenti sulla fascia di alta pianura e prima collina che hanno caratteristiche similari sui quali il Consorzio è in grado di intervenire con tecniche di ingegneria naturalistica e di riqualificazione messe a punto nel progetto LIFE RII;
- una gestione del suddetto reticolo idraulico minore in capo ad un unico soggetto e nello specifico al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, consentirebbe di garantire un'azione unitaria e coordinata di manutenzione consentendo una migliore risposta del sistema alle sempre più frequenti criticità idrauliche e ambientali che si verificano sul territorio in relazione anche ai mutamenti climatici;
- il Consorzio dispone di personale e mezzi nonché capacità tecniche, organizzative e progettuali per poter provvedere direttamente alla gestione, alla sorveglianza, nonché provvedere direttamente o mediante contratti di appalto, alla manutenzione del reticolo minore;
- in considerazione del reciproco interesse e per le finalità sopra esposte, è opportuno attivare una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, attraverso la sottoscrizione di una apposita convenzione, il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, della durata di anni cinque dalla data di sottoscrizione, fra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio;

Vista inoltre la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 16, co. 2, che attribuisce la competenza in materia, tra le altre, del demanio idrico alla Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE);

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna", e s.m.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione del Responsabile del Servizio organizzazione e sviluppo n. 12096 del 25 luglio 2016: Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art.7, comma 3, D. Lgs. n.33/2013, di cui alla DGR 25 gennaio 2016, n.66";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti la delibere 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;
- n. 2189 in data 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 in data 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, concernente "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, concernente "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

- n. 1107 del 11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna e dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate

- a) di attivare una collaborazione istituzionale tra il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm., per il trasferimento della gestione del reticolo idrografico minore, come meglio dettagliato nella Tabella inserita nello schema di convenzione, parte integrante del presente provvedimento;
- b) di approvare pertanto lo schema di Convenzione tra il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e la Regione Emilia-Romagna, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, contenente altresì l'elenco dettagliato del titolo idrografico e la cartografia;
- c) di autorizzare alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto b) il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con le modalità di cui all'art.15, comma 2bis, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. che potrà eventualmente apportare le modifiche meramente formali che si rendessero necessarie;
- d) di stabilire che la Convenzione in questione decorra dalla data di sottoscrizione tra le parti e abbia durata di 5 anni;
- e) di stabilire che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n.66/2016;

ALLEGATO

CONVENZIONE

tra

LA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

ED IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

tra

la Regione Emilia - Romagna (di seguito Regione), codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna Viale _____ nella persona del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente _____, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con D.G.R. n. _____ del _____

e

il Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale (di seguito Consorzio), codice fiscale 91149320359, con sede a Reggio Emilia, Corso Garibaldi 42, nella persona di _____, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibera n. _____ del _____

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii;
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 recante "Nuove norme per la Bonifica Integrale";
- la legge regionale 2 agosto 1984, n. 42 recante "Nuove norme in materia di Enti di Bonifica, delega di funzioni amministrative"
- l'art. 5 della Legge Regionale 6 luglio 2012, n. 7 disciplinante le "Convenzioni in avvalimento" tra la Regione, gli enti locali ed i Consorzi di Bonifica;

Premesso che:

- l'Unione Europea con propria comunicazione ha approvato il finanziamento del Progetto Life 11 ENV/IT/243 - LIFE RII "Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna", avente durata dal 03/09/2012 al 31/12/2016;
- il progetto LIFE RII, che vede coinvolti la Regione Emilia-Romagna, in qualità di beneficiario coordinatore, e i comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza", si pone l'obiettivo specifico di dimostrare che i concetti chiave della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, in merito alla necessità di diminuire il rischio di inondazioni, migliorando contemporaneamente lo stato ecologico dei corsi d'acqua, possono essere applicati anche sul reticolo idraulico minore;
- il Consorzio ha curato la progettazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione idraulico ambientale previsti dal progetto Life RII con tecniche innovative;
- in particolare gli interventi eseguiti nell'ambito del Progetto LIFE RII sui rii Arianna, Bertolini, Bottazzo, Enzola, Lavezza, Montefalcone e Quaresimo, hanno comportato, oltre alla riqualificazione dei corpi idrici interessati, un significativo miglioramento del loro regime idraulico, e sono da considerarsi, altresì, opera pubblica di bonifica;
- nell'ambito dell'azione B2 prevista dal Technical Application Forms del Progetto LIFE RII è stato redatto, in collaborazione con il Consorzio, un "Programma integrato di riqualificazione idraulico-ambientale a scala vasta dell'area di studio" che prevede interventi per completare la riqualificazione dei corsi d'acqua compresi nel reticolo minore dei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza non interessati dai lavori e dalle azioni del suddetto progetto europeo;

Considerato che:

- il reticolo idraulico minore delle acque pubbliche dei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza - interessato dal progetto Life Rii - pur non appartenendo allo stato attuale nominalmente alla rete di

bonifica, risulta pertinente e funzionale alla medesima, contribuendo, al pari di quest'ultima, ad assicurare condizioni di sicurezza idraulica all'interno del comprensorio di bonifica del Consorzio;

- nel corso del processo di partecipazione pubblica a seguito del "Percorso partecipato" che ha coinvolto soggetti pubblici e privati, è emersa la richiesta di semplificare le competenze in merito alla gestione del reticolo idrografico minore;
- il reticolo di acque pubbliche oggetto della presente convenzione è strettamente interconnesso a quello di bonifica, tanto che nella maggior parte dei casi tale rete di acque pubbliche confluisce e scarica le proprie acque nel reticolo di Bonifica. Inoltre alcuni di questi rii rappresentano un vettore delle acque di irrigazione prelevate e immesse negli stessi nonché gestite dal Consorzio;

Ritenuto che gli interventi eseguiti nell'ambito del progetto europeo LIFE RII, al fine di mantenerne l'effetto utile, richiedono una costante sorveglianza e manutenzione, e che pertanto si ritiene opportuno che il suddetto reticolo idrografico minore venga trasferito in gestione al Consorzio;

Considerato inoltre che:

- nel corso della redazione del citato Programma sono state condotte dal Consorzio analisi e rilievi sui rii interessati dal progetto Life Rii;
- tale Programma prevede:
 - interventi di riqualificazione idraulico ambientale di tratti del reticolo minore da intendersi come opere pubbliche di bonifica. Tali lavori verranno realizzati con il contributo finanziario dell'amministrazione regionale sulla base delle risorse che si renderanno disponibili;
 - interventi di manutenzione secondo il modello sperimentato dal Consorzio nell'ambito del progetto Life RII;
- le analisi ed approfondimenti svolti nell'ambito del progetto LIFE RII hanno evidenziato che le peculiari caratteristiche di corsi d'acqua in oggetto rendono necessaria una capillare sorveglianza e frequenti e minuti interventi di manutenzione ordinaria;

- entro il termine del progetto LIFE RII (previsto per il 31 dicembre 2016) verrà formalizzato un contratto di fiume denominato "Patto di RII" e nel corso delle consultazioni pubbliche propedeutiche alla sua stesura è emersa la richiesta di una gestione unitaria del reticolo minore in capo al Consorzio, sia relativamente ai rii interessati dagli interventi e dalle azioni sperimentali del progetto Life RII, sia quelli presenti sulla fascia di alta pianura e prima collina che hanno caratteristiche simili sui quali il Consorzio è in grado di intervenire con tecniche di ingegneria naturalistica e di riqualificazione messe a punto nel progetto LIFE RII;
- una gestione del suddetto reticolo idraulico minore in capo ad un unico soggetto e nello specifico al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, consentirebbe di garantire un'azione unitaria e coordinata di manutenzione consentendo una migliore risposta del sistema alle sempre più frequenti criticità idrauliche e ambientali che si verificano sul territorio in relazione anche ai mutamenti climatici;
- il Consorzio dispone di personale e mezzi nonché capacità tecniche, organizzative e progettuali per poter provvedere direttamente alla gestione, alla sorveglianza, nonché provvedere direttamente o mediante contratti di appalto, alla manutenzione del reticolo minore;

Considerato altresì che,

- anche alla luce della strategia dell'UE perseguita con le direttive UE 2000/60 e 2007/60 rispettivamente "Direttiva Quadro sulle Acque" e "Direttiva Alluvioni" la Regione ha la necessità di sperimentare nuove forme gestionali per migliorare ulteriormente i livelli di sicurezza idraulica e lo stato ecologico dei corsi d'acqua;
- tale sperimentazione ha trovato immediata applicazione nel territorio interessato dal progetto LIFE RII dove i soggetti interessati già collaborano da diversi anni per la sistemazione del reticolo minore;
- tale sperimentazione può essere estesa ad altri rii e ad altri territori con caratteristiche e criticità analoghe;
- la Regione ritiene opportuno, pertanto, per motivi di organizzazione e funzionalità, che il Consorzio assuma la manutenzione di tale reticolo idraulico minore;
- la Regione ha già sperimentato con successo forme di

avvalimento dei consorzi di bonifica quali strutture di riferimento per lo svolgimento unitario di attività di competenza regionale e di interesse comune ai consorzi;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 -Oggetto

1. La presente convenzione individua il reticolo idraulico minore attualmente di competenza regionale da trasferire in gestione al Consorzio per la durata della stessa. Tale reticolo è indicato nella Tabella e nella cartografia allegate alla presente convenzione che comprende sia i rii che sono già stati oggetto di azioni d'intervento nell'ambito del progetto LIFE RII sia altri di caratteristiche analoghe. La tabella e la cartografia costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

2. La Regione trasferisce al Consorzio la gestione del reticolo idraulico meglio dettagliato nella Tabella allegata, secondo quanto stabilito nella presente convenzione. Si precisa che l'oggetto della presente Convenzione riguarda i tratti di corsi d'acqua a cielo aperto e le opere idrauliche quali briglie, soglie e difese di sponda.

3. Per tutta la durata della presente convenzione il reticolo idraulico in oggetto, la cui gestione viene, con la presente Convenzione, trasferita al Consorzio, costituirà parte integrante del reticolo di bonifica gestito dal Consorzio e verrà pertanto classificato di bonifica ed assoggettato al relativo regime giuridico, con le modalità e i limiti indicati nel presente accordo.

Articolo 2 - Programma di manutenzione e gestione

1. Il reticolo minore individuato nella Tabella allegata necessita di interventi di manutenzione e gestione volti ad assicurare il buon regime delle acque che vi transitano e a perseguire la difesa idraulica dei territori attraversati dai corsi d'acqua della zona pedecollinare e di alta pianura, fino al recapito nei corsi d'acqua principali: Enza, Crostolo, Secchia, Torrente Canalazzo Tassone, Torrente Tresinaro. La manutenzione del reticolo idraulico minore dovrà, ove possibile, perseguire il miglioramento del loro stato ecologico.

2. L'attività che il Consorzio dovrà svolgere sul reticolo minore, deve essere individuata mediante la definizione di un piano di manutenzione ordinaria e di programmi operativi di intervento da attuare nel periodo di durata della convenzione, coerentemente con i principi del progetto Life RII.

3. Il Consorzio predisporrà pertanto un primo piano speditivo di manutenzione ordinaria e di gestione del reticolo minore che trasmetterà alla Regione entro due mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, unitamente ad un primo programma operativo condiviso con la Regione. Tale piano nonché i programmi operativi di intervento saranno integrati e aggiornati in seguito a rilievi, studi, progetti, nonché alla raccolta delle segnalazioni e di esigenze di intervento anche in seguito al verificarsi di eventi che evidenzino ulteriori situazioni di criticità.

Articolo 3 - Attività del Consorzio

1. Il Consorzio di Bonifica si impegna a eseguire sul reticolo idraulico minore oggetto della presente convenzione e indicato nella tabella e nella cartografia allegate le attività indicate nei programmi operativi e relativi aggiornamenti, che consisteranno in generale in:

- gestione delle opere di riqualificazione integrata idraulico ambientale realizzate nell'ambito del progetto Life RII;
- gestione della vegetazione ripariale presente nel reticolo minore secondo le modalità sperimentate con il progetto Life RII;
- pulizia e rimonda della vegetazione secca presente in alveo e sulle sponde coerentemente con i principi del progetto Life RII;
- pulizie, finalizzata al corretto deflusso delle acque, delle opere idrauliche puntuali quali ponticelli di piccole dimensioni (luce netta massima 4,00 metri e altezza massima 2,50 metri), tombini (lunghezza inferiore ai 10 metri);
- riprese murarie e riparazioni delle componenti accessorie (ad esempio muri di contenimento e muri d'ala) di ponticelli di piccole dimensioni e di tombini come definiti al punto sopra, che non comportino modifiche alle parti strutturali;

- manutenzione ordinaria di briglie e soglie consistente in riparazioni locali e ripristini con esclusione degli interventi strutturali;
- manutenzione ordinaria delle briglie selettive a pettine, consistente nella rimozione del materiale in eccesso e reintegro dei pettini.

2. Il Consorzio inoltre svolgerà le attività di sorveglianza del reticolo e vigilanza effettuando sopralluoghi sia in regime ordinario, sia in casi di piena. Durante le piene, oltre alla presenza del personale, assicurerà la disponibilità di mezzi per fronteggiare eventuali emergenze (rimozione di vegetazione ai ponti, riparazione di falle arginali, pulizia di griglie ferma detriti, ecc...). Il Consorzio estenderà pertanto sul reticolo idraulico minore tutte quelle attività che già svolge durante l'anno (compreso i giorni di sabato, domenica e festivi), finalizzate al controllo e al monitoraggio dei corsi d'acqua di bonifica in gestione.

3. Il Consorzio condurrà studi e progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di carattere idraulico e ambientale relativi al reticolo in oggetto, nonché valutazioni a supporto della pianificazione di livello locale comunale e sovracomunale e tutte le azioni a livello di bacino e sottobacino finalizzate al contenimento del rischio idraulico.

Articolo 4 - Concessioni e autorizzazioni

1. La Regione rimane titolare del reticolo idraulico indicato nella Tabella allegata e le funzioni amministrative conseguenti sono esercitate dalla Regione tramite l'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), ai sensi degli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015.

2. Su richiesta dell'ARPAE il Consorzio si impegna a rilasciare pareri per l'espletamento dell'istruttoria tecnica delle concessioni.

3. I canoni relativi alle concessioni per occupazione di beni del demanio idrico attinenti il reticolo idraulico indicato nella Tabella allegata, saranno introitati dalla Regione.

Articolo 5 - Finanziamento degli interventi

1. Considerato che il reticolo minore oggetto della presente convenzione è classificato "di bonifica" come indicato al

precedente art. 2 punto 3, i costi degli interventi di manutenzione ordinaria compresi nei programmi operativi troveranno copertura finanziaria con la contribuzione consortile.

2. La Regione finanzia, ai sensi della L.R. n. 42/1984 e in relazione alle competenze in materia di difesa del suolo e bonifica, gli interventi di manutenzione straordinaria, gli adeguamenti funzionali e le nuove opere necessarie a risolvere criticità e problemi strutturali al fine di conseguire una maggiore sicurezza idraulica dei territori interessati dal reticolo minore oggetto della presente convenzione.

Articolo 6 - Trasferimento della gestione del reticolo idrografico minore dalla Regione al Consorzio

1. Le parti convengono che la gestione del reticolo minore oggetto della presente convenzione sarà trasferita al Consorzio, con le modalità e i limiti indicati nella presente convenzione entro 30 giorni dalla data di stipula della stessa, previa sottoscrizione di apposito verbale. Dal verbale risulterà, per ciascun corso d'acqua, la descrizione sintetica dei tratti e dei manufatti oggetto della convenzione.

Articolo 7 - Responsabilità e manleva

1. Il Consorzio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte in attuazione della presente convenzione, vale a dire della regolare e tempestiva attuazione dei programmi operativi di intervento, dell'operatività in caso di piena, della sorveglianza e della polizia idraulica. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti ove dimostri che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili od operanti oltre il controllo dallo stesso esercitabile.

2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza dei predetti adempimenti è di competenza della Regione.

3. Il Consorzio esonera e solleva la Regione da eventuali responsabilità per qualsiasi danno che possa derivare a terzi dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione o comunque conseguente alla gestione del reticolo idraulico minore oggetto della stessa.

Articolo 8 - Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione ha durata di anni 5 (cinque), a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti

contraenti.

2. Almeno 60 giorni prima della scadenza il Consorzio dovrà manifestare per iscritto la propria volontà di rinnovo dalla Convenzione alla Regione che valuterà l'opportunità di rinnovare la convenzione.

3. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio rispetto agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la Regione ha la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta.

Articolo 9 - Rinuncia, modifiche.

1. Nel corso di validità della Convenzione l'eventuale rinuncia di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra almeno con un anno di anticipo dalla sua decorrenza.

2. Qualsiasi modifica si intenda apportare al testo della presente Convenzione dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le parti.

Articolo 10 - Registrazione e bollo

1. La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.

2. La presente convenzione non è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642.

3. La presente Convenzione viene sottoscritta dagli aderenti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Letta, confermata e sottoscritta.

Luogo _____, data _____

Per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il _____

(_____)

(documento firmato digitalmente)

Luogo _____, data _____

Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL _____

(_____)

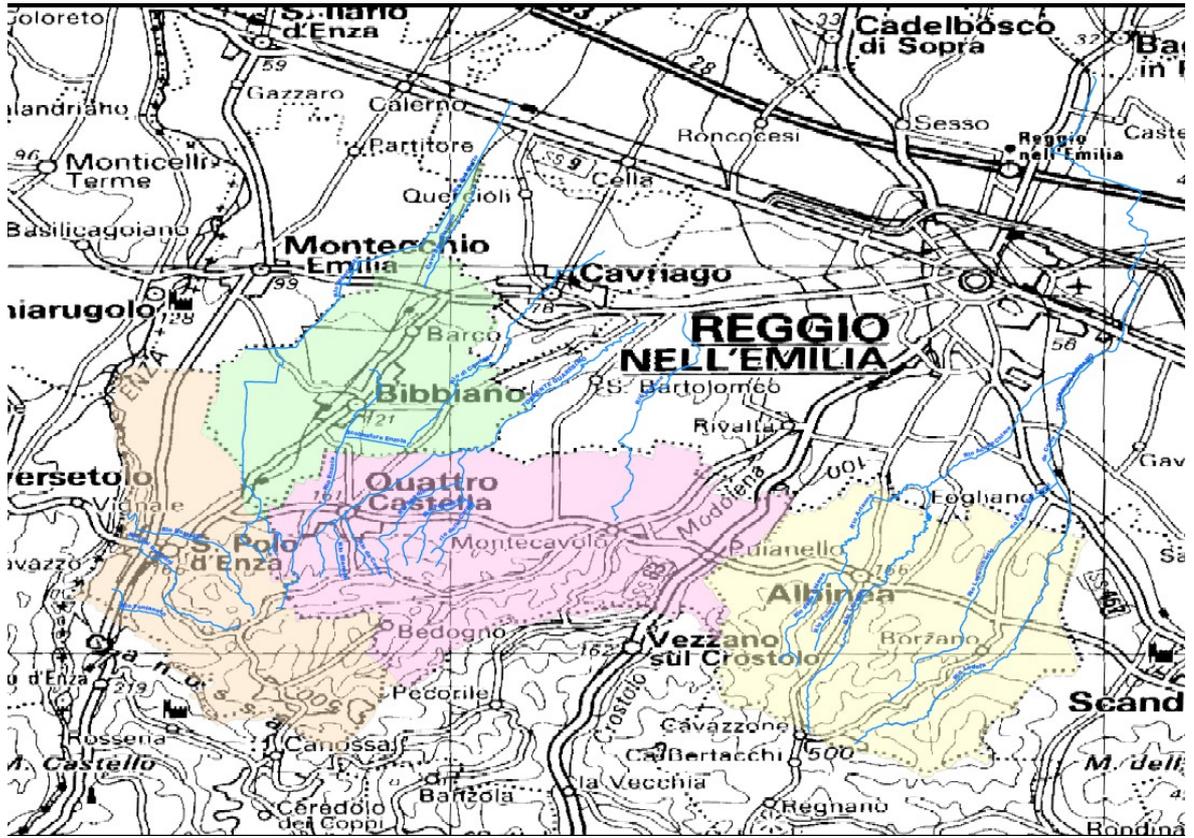
(documento firmato digitalmente)

TABELLA ALLEGATA ALLA CONVENZIONE

Elenco del reticolo minore oggetto della convenzione

NUMERAZIONE	NOME
1	Cavo San Giacomo
2	Rio Acque Chiare
3	Rio Arianna
4	Rio Bianello
5	Rio Bottazzo
6	Rio Canaletto
7	Rio da Corte
8	Rio dei Bertolini
9	Rio della Chiesa
10	Rio delle Carole
11	Rio di Cavriago
12	Rio Enzola
13	Rio Fontaneto
14	Rio Formica
15	Rio Lavacchiello
16	Rio Lavezza
17	Rio Lodola
18	Rio Montefalcone
19	Rio Monticelli
20	Rio Moreno
21	Rio Piana dei Conti
22	Rio Poiano
23	Rio Soadino
24	Scolmatore Enzola
25	Torrente Quaresimo
26	Torrente Rodano
27	Torrente Scordarezza

CARTOGRAFIA ALLEGATA ALLA CONVENZIONE



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1453

data 28/07/2016

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza